

Cologno - Terzo ai regionali, il risultato dal bimbo ucraino di 8 anni che vive alla Murate

Egor, campione di scacchi, scappato dalla guerra

NO AL SERIO (bdj) Terzo nella categoria under 10 campionato Regionale Giochi di scacchi. È questo il titolo raggiunto dal piccolo **Egor Ivanin**, bimbo ucraino di 8 anni - a settembre ne compirà 9 - che vive attualmente a Cologno, alla Murate, nel progetto di accoglienza diffusa di comunità. Egor è arrivato in Italia, poco dopo lo scoppio della guerra, insieme alla mamma Olha, da Kiev, proprio per sfuggire al conflitto bellico. In lui è nata la passione per gli scacchi. La lontananza dall'origine non gli ha impedito però di coltivare la passione per il gioco: anzi proprio in Italia ha potuto ricevere uno dei primi riconoscimenti.

La passione degli scacchi è stata coltivata all'età di sei anni da sua madre Olha - da sua madre - che gli ha trasmesso la passione per le pedine. Ora Egor non è con noi. È in Ucraina a difendere la nostra nazione».

Egor ha continuato a giocare ininterrottamente a scacchi, dal giorno in cui ha iniziato. «Quando il Covid era ancora in corso, il suo allenatore del club di scacchi "Svitoglyad" ha organizzato le lezioni online e ha aggiunto la mamma Olha. Sono state messe in campo diverse strategie didattiche con l'intento di creare un'esperienza più profonda e migliorare la percezione rispetto a diversi metodi di insegnamento».

Quando Egor ha saputo di partecipare al campionato è stato molto contento della partecipazione. «Siamo incredibilmente grati per l'invito alla Chess Academy di Milano e per l'opportunità di partecipare a competizioni regionali in Italia. Egor è stato molto felice di aver aggiunto il terzo posto e di aver ricevuto una coppa inconfondibilmente bella! Ci ispira le sue conoscenze e risultati nel gioco degli scacchi».

Egor è piaciuta l'organizzazione della competizione, la volontà dei bambini e degli allenatori. Ci sono stati molti partecipanti divisi per fasce di età. «È stato bello trascorrere del tempo attivo con i partecipanti durante le pause tra i round - hanno aiutato la mamma - È stata una esperienza non conoscevo in lingua italiana, ma gli organizzatori del torneo ci hanno aiutato il più possibile in questa faccenda. Parteci-



Egor Ivanin con il trofeo vinto ai campionati regionali di scacchi.

pare al torneo non è stato difficile perché la competizione era simile a quelle ucraine. Il torneo regionale è stato migliore del torneo regionale ucraino, poiché in Ucraina tali eventi di solito durano 2-3 giorni e consistono in 7 round (qui c'erano 5 round) e tempo per giocare 30 minuti per ogni avversario con l'aggiunta di 30 secondi per mossa. Quindi ogni gioco dura almeno 1-1,5 ore, il che è abbastanza estenuante. E

nelle gare regionali lombarde nella categoria fino a 10 anni tempo da 20 minuti per avversario, la festa non è durata più di 40 minuti. Anche in Ucraina, la categoria non è sempre formata dall'età, la maggior parte della categoria degli scacchi».

Questa è una piccola soddisfazione per il bambino, che ovviamente, alla sua tenera età, del fare i conti con la guerra, un evento tanto inatteso quanto complesso da

comprendere. «Egor non ha paura - ha spiegato la madre - non volevamo credere che la guerra sarebbe iniziata e, che sarebbe stata così terribile! Mio figlio e le sue due sorelle minori erano molto spaventati all'inizio della guerra, quando aveva colpito su vasta scala l'Ucraina, erano spaventati dall'esplosione, dal raid aereo, dalle notizie terribili di parenti, amici e persino estranei: perché ora condividiamo il dolore di tutti

E' arrivato in Italia, poco dopo lo scoppio del conflitto, insieme alla mamma Olha, da Kiev

gli ucraini. Quindi, dopo un mese di guerra, abbiamo deciso di partire per un paese più sicuro. Siamo incredibilmente grati all'Italia, alle autorità, alla polizia, agli ospedali e a tutte le persone e volontari che ci danno supporto costante, per noi e il grande aiuto ricevuto. Fortunatamente, mio figlio dice che non ha paura del futuro, quindi credi nella forza delle nostre forze armate dell'Ucraina, in virtù della nostra nazione e dell'incredibile sostegno del mondo intero per l'Ucraina in questa guerra».

La famiglia si trova bene nella Bassa. «Cologno è una città affascinante con un bellissimo centro storico e persone meravigliose». commentato Olha - Quando abbiamo incontrato il sostituto delle autorità, insegnanti, volontari, vicini di casa, compagni di classe di Egor e dei loro genitori, anche semplicemente dei passanti che ti dicono "ciao" quando non vedi un sorriso sul tuo viso».

«Egor ringrazia gli organizzatori per partita - ha aggiunto - la Chess Academy di Milano e gli organizzatori del torneo per i loro allenatori per le loro conoscenze e il loro lavoro per i loro genitori per il loro supporto nel suo amore per gli scacchi e i parenti che vivono in Italia che spesso ci aiutano e ci danno qui, i volontari, che sono molto disponibili, naturalmente le autorità italiane, quelle di Cologno in particolare, ma anche quelle del esercito ucraino, che ci hanno dato la possibilità di studiare in sicurezza e continuare a giocare a scacchi. grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questo torneo. C'è un'Italia! Gloria all'Ucraina».